

SERVIZIO DIOCESANO
PER L'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

Indicazioni *sperimentali* per l'Irc
nel secondo ciclo di istruzione
Miur, 3 agosto 2010

Istituto Toniolo
6 settembre 2010

La Riforma

- Un po' di storia
- Irc e riforma
- Le nuove Indicazioni
- La programmazione
- L'insegnamento
- Conclusione

Un po' di storia

La riforma delle “superiori”

- “Prima” “riforma” dagli anni '90
- Non organico, unitario e armonico con primo ciclo; complesso
- Scuola dell'obbligo
- Preoccupazione economico-finanziario (L. 133/2008)
- Contesto internazionale, OCSE PISA, Invalsi, Lisbona, ecc.
- Esigenza di “semplificazione” (?)
- Forte perplessità e resistenze; “fretta”

La Riforma attuale

- Indicazioni nazionale e regolamenti
- Tre ordini di scuola
- Riduzione orario; aumentata rilevanza relativa dell'Irc (rimane 1 ora)
- Indicazioni licei e Linee Guida tecnici/professionali: due gruppi distinti (“competenze” sparito dai licei)
- Lettura della nota sul sito del Ministero: O.M. 70/2010 - “apprendimento”

O.M. 70 del 30 agosto 2010

- “Misure di accompagnamento al riordino del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione – a.s. 2010-2011”
- Obiettivi:
 1. Favorire lettura/approfondimento Indicazioni
 2. Formazione in servizio / autonomia scolastica
 3. Innovazione didattica-organizzativa per migliorare gli apprendimenti degli studenti
 4. Favorire progettazione offerta formativa delle scuole

Irc e riforma

Quadro d'insieme

- Concordato domanda a successive Intese
- Programma di RC del 21 luglio 1987
- L. 28 marzo 2003, n. 53
- OSA del 13 ottobre 2005 nell'ambito delle “Indicazioni Nazionali”
- Indicazioni Idr 3 agosto 2010: unitario con note
- Preoccupazione: documento adeguato alle esigenze RC e conforme al format MIUR (cit.)
- Bozza dice *cosa*, non *come*
- *Aspettando* la revisione dell'Intesa

In relazione al riordino dei licei, degli istituti tecnici e degli istituti professionali, che troverà attuazione dal 1 settembre prossimo, **la Conferenza episcopale italiana ha fatto pervenire a questo Ministero una proposta** di indicazioni didattiche per l'insegnamento della religione cattolica nelle suddette scuole secondarie superiori allo scopo di aggiornare le precedenti indicazioni ed i programmi di insegnamento vigenti.

Tenuto conto che tali indicazioni si collocano nel quadro delle finalità della scuola, si ritiene di poterne **accogliere il contenuto** e lo si trasmette in allegato alle scuole affinché dall'anno scolastico 2010-11 **il documento sia adottato a titolo provvisorio** per l'insegnamento della religione cattolica a partire dalle **classi prime** dei licei, degli istituti tecnici e degli istituti professionali, in attesa che una versione definitiva sia emanata secondo le modalità previste dal DPR 16-12-1985, n. 751, previa intesa tra le competenti autorità scolastica ed ecclesiastica.

La nuove Indicazioni

Struttura del testo

1.Profilo generale

2.Competenze (al termine del primo biennio/intero percorso)

3.Obiettivi specifici di apprendimento

- Primo biennio: conoscenze - abilità
- Secondo biennio: conoscenze – abilità
- Quinto anno: conoscenze – abilità

Nota esplicativa per i licei

Nota esplicativa per i tecnici

Nota esplicativa per i professionali

1. Profilo generale

- Valore cultura religiosa / contributo principi del cristianesimo – concordato
- Formazione globale, in particolare spirituale ed etico – inserimento nella società
- Parametri: età degli studenti, dato storico e dottrinale, domanda di senso, rispetto e dialogo
- Essenza: relazione Dio-uomo – Pasqua di Gesù Cristo – missione Chiesa

2. Competenze

- Fine scuola dell'obbligo (formazione personale e cittadinanza):
 1. Domanda di senso
 2. Contributo tradizione ebraico-cristiana
 3. Dimensione religiosa (Bibbia e Gesù Cristo)
- Fine scuola superiore
 1. Propria identità
 2. Cristianesimo nella storia
 3. Visione cristiana e le fonti: visione personale

OSA

- Tre aree:
 1. Antropologico-esistenziale
 2. Storico-fenomenologica
 3. Biblico-teologica
- Tre blocchi (=2005):
 1. Primo biennio
 2. Secondo biennio
 3. Quinto anno

La programmazione

Alcuni accenti - Programmazione

- “**Confessionalità**”: ir**C** in dialogo e a confronto con altre religioni
- Attenzione alle **nuove sfide** e al **contesto**: non limitarsi al *depositum* ma attenzione all'applicazione
- “**Completezza**”, **essenzialità**, gerarchia delle verità
- **Novità** non di contenuti ma di modi e contesti, più iniziativa al docente

L'insegnamento

Insegnamento: variabili esterni

- Destinatari (studenti): *giovani del nostro tempo*
- Tempo: collocazione oraria, giorno, materia precedente/successiva
- Luogo (aula): grandezza, temperatura, ...
- Contesto: ordine di scuola, consiglio di classe e colleghi, genitori, quartiere, situazione socio-economica, cultura locale,...

Consapevolezza

Insegnamento: variabili interni

- Io sono lo strumento principale del mio insegnamento
- L'insegnamento non è trasmissione di conoscenze
- La comunicazione non è solo verbale e cognitivo
- Sono convinto del lavoro che faccio? Perché faccio questo lavoro e come? La questione motivazionale e i tempi cambiati.

Possibile modello di lezione: $\pm 55'$

- Collegamento e contestualizzazione: 5'
- Problematizzazione: 15'
- Documento: 15'
- Discussione e approfondimento: 15'
- Conclusione, sintesi: 5'

Testo inizio lezione su amicizia, valori,
riflessioni,...

Strumenti

- Racconto
- Lavagna
- Quaderno / diario
- Audio (musica)
- Video (documenti)
- Libro di Testo
- Input interdisciplinari
- ...

Conclusione

Preghiera conclusiva

Padre della Vita,
Ti preghiamo per tutti i ragazzi e le ragazze
che ci sono state affidati durante questo anno
scolastico.

Sentiamo forte l'importanza della nostra
responsabilità educativa,
ma conosciamo anche i nostri limiti e le nostre
incertezze.

Padre, donaci una passione educativa
che possa plasmare il nostro pensare,
il nostro progettare, il nostro agire;

concedici l'entusiasmo necessario
per testimoniare l'amore del sapere,
la gioia della collaborazione, la fiducia negli altri;
rendici capaci di accogliere, guidare e
incoraggiare chi si affida a noi ogni giorno;
donaci la pazienza di attendere tempi educativi
che non sono i nostri e che Tu solo conosci;
fà che la fatica, lo scoraggiamento e l'insuccesso
non permettano di chiuderci in noi stessi,
ma ci aprano alla ricerca di prospettive sempre
più ampie.

Padre, rendici capaci di comprendere
che il nostro essere insegnante
è un grande dono.

[adattato dal sito religione20.net, 6/9/2010]